



RCI BANQUE

BILANCIO DI ESERCIZIO

31 dicembre 2017

INDICE

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	3
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO	5
1. EVENTI SIGNIFICATIVI RELATIVI ALL'ESERCIZIO	5
2. REGOLE E METODI CONTABILI	5
A) <i>Evoluzione dei principi contabili di valutazione e presentazione del bilancio.</i>	5
B) <i>Crediti verso clienti</i>	6
C) <i>Operazioni di leasing e locazione finanziaria</i>	8
D) <i>Operazioni di leasing operativo</i>	8
E) <i>Titoli di partecipazione, quote in imprese collegate e altri titoli detenuti a lungo termine</i>	9
F) <i>Titoli del tesoro e altri valori similari, obbligazioni, azioni e titoli a reddito fisso o variabile</i>	9
G) <i>Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	10
H) <i>Prestiti</i>	10
I) <i>Accantonamenti</i>	10
J) <i>Conversione degli elementi in valuta</i>	11
K) <i>Strumenti finanziari di cambio e tasso</i>	11
L) <i>Informazioni relative al rischio di controparte su prodotti derivati</i>	12
M) <i>Settori Operativi</i>	13
N) <i>Presenza per zona geografica</i>	13
O) <i>Imprese collegate</i>	13
P) <i>Consolidamento</i>	13
3. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA.....	14
4. ADEGUAMENTO AL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO	14
5. NOTE INTEGRATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO	16
TABELLA DELLE FILIALI E PARTECIPAZIONI.....	43

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO - in migliaia di euro	Note	12/2017	12/2016
Cassa, banche centrali e conti correnti postali	1	1.221.577	956.038
Titoli del tesoro e altri valori similari	2	473.101	309.710
Crediti verso enti creditizi	3	9.668.964	13.327.951
Operazioni con la clientela	4	20.608.320	13.495.230
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	5	6.690.874	5.652.593
Azioni e altri titoli a reddito variabile	6	161.737	108.392
Altri titoli detenuti a lungo termine	7	1	1
Partecipazione e quote in imprese collegate	8	1.439.516	916.131
Leasing e locazione con opzione d'acquisto	9	1.492.014	1.065.070
Leasing operativi	10	123.795	100.343
Immobilizzazioni immateriali	11	974	756
Immobilizzazioni materiali	12	5.172	4.068
Altre	13	228.147	179.151
Ratei e risconti	14	360.381	301.275
TOTALE ATTIVO		42.474.573	36.416.709

PASSIVO - in migliaia di euro	Note	12/2017	12/2016
Banche centrali e conti correnti postali		36	18
Debiti verso enti creditizi	15	4.818.396	5.562.511
Operazioni con la clientela	16	17.505.492	13.690.768
Debiti rappresentati da un titolo di credito	17	16.418.353	14.010.123
Altre passività	18	388.610	364.930
Ratei e risconti	19	294.347	216.556
Accantonamenti	20	81.468	95.141
<u>Patrimonio netto</u>		2.967.871	2.476.662
Capitale sottoscritto	21	100.000	100.000
Sovraprezzi di emissione e di fusione	21	258.807	258.807
Riserve	21	19.614	19.614
Differenza di valutazione	21	76	76
Riporto a nuovo	21	2.098.165	1.718.030
Risultato d'esercizio	21	491.209	380.135
TOTALE PASSIVO		42.474.573	36.416.709

IMPEGNI FUORI BILANCIO

In migliaia di euro	Note	12/2017	12/2016
<u>Impegni assunti</u>	22	8.495.663	6.761.538
Impegni di finanziamento		880.008	660.921
Impegni di garanzia		657.596	638.325
Impegni su titoli		2.200	2.200
Altri impegni assunti		6.955.859	5.460.092
<u>Impegni ricevuti</u>	23	11.510.005	9.381.126
Impegni di finanziamento		8.005.919	6.721.406
Impegni di garanzia		3.504.086	2.659.720

CONTO ECONOMICO

In migliaia di euro	Note	12/2017	12/2016
Interessi e proventi assimilati	26	1.134.042	1.009.558
Interessi e oneri assimilati	27	(774.648)	(720.926)
Proventi su operazioni di leasing e assimilati	28	499.377	462.890
Oneri su operazioni di leasing e assimilati	28	(448.334)	(401.427)
Proventi su operazioni di leasing operativo	29	21.218	17.146
Oneri su operazioni di leasing operativo	29	(12.752)	(10.357)
Proventi da titoli a reddito variabile	30	365.896	336.735
Commissioni (Proventi)	31	42.893	34.602
Commissioni (Oneri)	31	(24.642)	(21.481)
Utili o perdite su operazioni dei portafogli di negoziazione	32	1.392	223
Utili o perdite su operazioni dei portafogli di investimento e assimilati	32	(3.417)	(7)
Altri proventi di gestione	33	162.626	115.311
Altri oneri di gestione	34	(8.786)	(2.911)
REDDITO BANCARIO NETTO		954.865	819.356
Oneri generali di gestione	35	(296.562)	(240.045)
Dotazioni per gli ammortamenti e i deprezzamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali		(1.661)	(1.304)
RISULTATO LORDO DI GESTIONE		656.642	578.007
Costo del rischio	36	(35.260)	(57.516)
RISULTATO DI GESTIONE		621.382	520.491
Utili o perdite netti su attività immobilizzate	37	(4.395)	(25.861)
RISULTATO D'ESERCIZIO AL LORDO DELLE IMPOSTE		616.987	494.630
Imposte sugli utili	38	(125.778)	(114.495)
RISULTATO NETTO		491.209	380.135

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO

1. EVENTI SIGNIFICATIVI RELATIVI ALL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio, non si sono verificati eventi significativi relativi all'area di integrazione.

2. REGOLE E METODI CONTABILI

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità al regolamento 2014-07 del 26/11/2014 relativo alla redazione e alla pubblicazione dei bilanci di esercizio dei conti delle imprese del settore bancario. Comprende il bilancio delle succursali all'estero.

La società RCI Banque ha 11 succursali all'estero:

- in Germania, la succursale finanzia le vendite delle reti Renault e Nissan;
- in Italia, la succursale si occupa del finanziamento alla clientela e alle reti dei marchi Renault e Nissan;
- in Argentina, l'attività della succursale è il finanziamento alle reti;
- in Portogallo, la succursale realizza finanziamenti alla clientela e alle reti, nonché leasing;
- in Slovenia, la succursale finanzia gli stock del Nuovo parco automobilistico e delle Parti di ricambio dei concessionari Renault del paese, la succursale propone una nuova attività di Credito retail e leasing;
- in Spagna, la succursale assicura il finanziamento alla clientela e alle reti dei marchi Renault e Nissan;
- in Svezia, la società propone un'offerta di finanziamento ai concessionari e ai clienti finali di Renault con sede in Svezia, Danimarca, Finlandia o Norvegia;
- in Austria, la succursale realizza finanziamenti alla clientela e alle reti;
- in Irlanda, la succursale realizza finanziamenti alle reti;
- in Polonia, la succursale realizza finanziamenti alla clientela e alle reti;
- in Inghilterra, la succursale si occupa della raccolta del risparmio mediante libretti e conti di deposito a termine.

A) Evoluzione dei principi contabili di valutazione e presentazione del bilancio.

Non si sono avute evoluzioni significative dal punto di vista della valutazione o presentazione del bilancio di esercizio nel corso dell'anno.

L'applicazione del regolamento 2014-07 non ha influito sul bilancio di esercizio.

B) Crediti verso clienti

Principio di valutazione e presentazione dei prestiti e crediti verso la clientela

I crediti per finanziamento delle vendite alla clientela finale e per finanziamento alle reti sono ricompresi nella categoria “prestiti e crediti emessi dall'azienda”. A tale titolo, sono registrati inizialmente al valore equo e contabilizzati al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Il tasso d'interesse effettivo (TIE) è il tasso di rendimento interno fino alla scadenza o, per i crediti a tasso variabile, fino alla data di rideterminazione del tasso più prossima. L'ammortamento attuariale di qualsiasi differenza tra l'importo iniziale del credito e il suo importo alla scadenza è calcolato secondo il metodo del TIE.

Il costo ammortizzato dei crediti per finanziamento delle vendite comprende, oltre alla quota contrattuale del credito, gli abbuoni di interessi ricevuti dal costruttore o dalla rete, le spese di pratica pagate dai clienti e i compensi versati ai procacciatori di affari. Questi vari elementi che concorrono al rendimento del credito sono portati a riduzione o maggiorazione dell'importo del credito. La loro imputazione a conto economico è oggetto di una ripartizione attuariale al TIE dei crediti cui si riferiscono.

In conformità al CRC 2014-07 del 26/11/2014, le commissioni versate ai procacciatori di affari, nonché i contributi ricevuti, le spese di pratica e altri oneri o proventi ripartibili sono iscritti a stato patrimoniale con i crediti in essere interessati (operazioni con la clientela).

Nel conto economico, questi elementi ripartibili sono iscritti nel reddito bancario netto.

Identificazione del rischio di credito

Attualmente il gruppo RCI Banque si avvale di diversi sistemi di rating interno:

- un rating di gruppo per i mutuatari “Rete”, utilizzato in diverse fasi della relazione con il mutuatario (accettazione iniziale, follow-up del rischio, svalutazione);
- un rating di gruppo per le controparti bancarie, calcolato sulla base di rating esterni e dei livelli di patrimonio netto di ciascuna controparte;
- per i mutuatari “Clientela”, sono in uso diversi sistemi di valutazione di accettazione in funzione delle filiali e delle tipologie di finanziamento.

Tutti i crediti che presentano un rischio accertato di insolvenza, parziale o totale, sono classificati in una delle due categorie seguenti:

- crediti dubbi: la classificazione di credito dubbio interviene al massimo quando una scadenza resta insoluta per oltre tre mesi. La classificazione in credito dubbio comporta il trasferimento a credito dubbio di tutti i crediti del cliente interessato;
- Crediti compromessi: l'identificazione dei crediti compromessi avviene in caso di decorrenza dichiarata del termine (credito) o in caso di rescissione del contratto (locazione) a causa della situazione finanziaria degradata della controparte. In assenza di decorrenza del termine o di rescissione, entro un anno dalla classificazione di credito dubbio, il credito passa in questa categoria.

Tenuto conto dell'incidenza delle prassi di gestione locali differenziate, la decorrenza del termine o la rescissione del contratto non avvengono nello stesso momento nei diversi paesi dove il Gruppo RCI Banque esercita l'attività. Tuttavia, si rileva una certa omogeneità delle prassi vigenti per macrozone geografiche:

- Europa del Nord: la decorrenza del termine o la rescissione avvengono in genere entro 3-4 mesi dal primo insoluto;
- Europa del Sud: la decorrenza del termine o la rescissione avvengono in genere entro 6-8 mesi dal primo insoluto;
- America del Sud: la decorrenza del termine o la rescissione avvengono in genere entro 6-8 mesi dal primo insoluto.

Le indennità di rescissione e gli interessi di mora sui crediti dubbi e compromessi vengono contabilizzati e svalutati integralmente fino al loro incasso.

I crediti dubbi vengono riclassificati come crediti regolari una volta incassati gli arretrati.

Fattori di riduzione del rischio

Il Gruppo RCI Banque pratica in modo limitato e localizzato il ricorso alla cessione dei crediti dubbi.

Svalutazione per rischio di credito

Si procede a una svalutazione per rischio di credito accertato al fine di coprire i rischi di insolvenza dei crediti. Tali svalutazioni sono determinate su base individuale (secondo i casi, in modo unitario o in base a un calcolo statistico dei rischi) oppure su base collettiva, e sono iscritte a stato patrimoniale in deduzione delle poste di attivo cui si riferiscono.

Attività Clientela

L'approccio statistico su base individuale si applica all'attività Clientela. Tale approccio è utilizzato per stimare la perdita finale sul credito dubbio, sul credito compromesso e sul credito con ritardi di pagamento. I crediti "Clientela" sono svalutati per gruppi di rischio rappresentativi delle tipologie di finanziamento e dei beni finanziati.

Le stime di flusso utilizzate nell'ambito della svalutazione statistica vengono determinate mediante applicazione di un tasso di recupero periodico all'importo dei crediti, al momento dell'inadempienza, proporzionale all'età del credito dubbio. I flussi di recupero vengono proiettati su una durata pluriennale, al termine della quale l'ultimo flusso rappresenta un forfait dei recuperi successivi a tale termine. I tassi di recupero utilizzati risultano dall'osservazione dei recuperi reali, normalizzati su un periodo di 12 mesi.

La svalutazione dei crediti dubbi si calcola comparando il valore recuperabile stimato, costituito dalle stime dei flussi di recupero attualizzati, con il valore contabile dei crediti in oggetto. Considerata la natura statistica del metodo che consente di misurare le stime dei flussi di recupero, il calcolo del valore recuperabile stimato non si effettua singolarmente per ogni credito, bensì collettivamente per contratti generati.

I crediti con ritardi di pagamento ma non catalogati come crediti dubbi vengono svalutati tenendo conto della possibile classificazione come credito dubbio e in base al tasso di recupero vigente al momento di tale classificazione. Si tratta di incurred loss, il cui evento accertato è un'inadempienza di pagamento inferiore a 3 mesi.

Nel caso in cui l'approccio statistico su base individuale non sia pertinente, i crediti con ritardo di pagamento e i crediti dubbi saranno oggetto di un follow-up unitario e, in tal caso, la svalutazione sarà determinata in funzione di una classificazione delle imprese e delle fasi di recupero o delle procedure in corso.

Una volta che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie assimilabili è stato svalutato dopo una perdita di valore, i successivi interessi attivi sono contabilizzati sulla base del tasso di interesse utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri allo scopo di valutare la perdita di valore.

Attività Reti

La svalutazione per rischio di credito dell'attività Reti è calcolata sulla base di 3 tipologie di crediti: crediti con ritardi di pagamento, crediti dubbi e crediti regolari, i cui eventi generatori e il principio di calcolo sono descritti nel prosieguo.

I crediti non dubbi (con ritardi di pagamento o regolari) sono oggetto di una svalutazione su base collettiva secondo un metodo statistico (storico degli ultimi tre esercizi) o secondo il parere interno convalidato dal Comitato degli Esperti Rischi Rete Gruppo formato dai membri del Comitato Esecutivo. La classificazione nella categoria dei crediti con ritardi di pagamento interviene a causa di eventi come: degrado della struttura finanziaria, perdita di redditività, irregolarità di pagamento, anomalia dei controlli degli inventari.

La svalutazione per crediti dubbi è determinata in modo unitario e individuale in funzione dei crediti prodotti (veicolo nuovo, veicolo d'occasione, pezzi di ricambio, cash, ...) e secondo una classificazione delle controparti in stato di preallerta o in stato di allerta e dopo un degrado continuo e critico degli indicatori sovra citati da parte degli operativi del Gruppo RCI Banque.

Per quanto riguarda i crediti non dubbi e senza ritardi di pagamento che sono quindi classificati come regolari, la svalutazione interviene su base collettiva a seconda dei rischi di credito e sistemici di ciascun paese valutato. Gli importi svalutati sono determinati in funzione dei tassi tecnici e settoriali dei crediti regolari e sono specifici di ciascun paese. Le svalutazioni delle attività regolari del finanziamento alle reti costituite o liberate a titolo di rischi sistemici sono raggruppate nel conto economico consolidato alla posta del costo del rischio rete delle filiali interessate.

Regole di iscrizione a perdita

Quando un credito presenta un rischio accertato da tre anni e non vi è alcun elemento che consenta di prevederne il recupero, l'importo della svalutazione viene ripreso e il credito lordo viene iscritto a perdite su crediti inesigibili.

Svalutazione dei valori residui

Il Gruppo RCI Banque assicura un follow-up sistematico e regolare dei valori di rivendita dei veicoli d'occasione, in particolare al fine di ottimizzare la tariffazione delle operazioni di finanziamento.

Nella maggior parte dei casi, la determinazione dei valori residui dei contratti viene effettuata attraverso l'utilizzo di griglie di valutazione, che per ogni categoria di veicoli forniscono un valore residuo caratteristico del binomio durata/chilometraggio.

Per i contratti in cui il valore di permuta dei veicoli non è garantito al termine del contratto da un terzo esterno, viene costituita una svalutazione confrontando:

- il valore economico del contratto: ovvero, la somma dei flussi contrattuali futuri e il valore residuo rivalutati alle condizioni di mercato alla data di valutazione e attualizzati al tasso del contratto;
- il valore contabile iscritto a stato patrimoniale al momento della valutazione.

Il valore di rivendita previsionale è stimato tenendo conto dell'andamento recente e noto del mercato dei veicoli d'occasione, che può essere influenzato da fattori esterni (situazione economica, regime fiscale) o interni (evoluzione della gamma, diminuzione dei prezzi del costruttore).

La svalutazione è calcolata senza compensazione con gli eventuali utili.

C) Operazioni di leasing e locazione finanziaria

Le immobilizzazioni oggetto di contratti di leasing, di locazione con opzione di acquisto o di locazione a lungo termine figurano nell'attivo dello stato patrimoniale per i loro costi di acquisto, diminuiti degli ammortamenti praticati. Il costo di acquisto comprende l'insieme delle spese accessorie di acquisto incluse nell'importo del rifinanziamento concesso e alla base della determinazione dei canoni.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente in funzione della durata normale di utilizzo dei beni interessati.

In conformità al regolamento CRC n. 2014-07 del 26/11/2014, le commissioni versate ai procacciatori di affari sono ripartite sulla durata di vita effettiva del contratto secondo un metodo attuariale o lineare. Le commissioni versate ai procacciatori di affari, nonché i contributi ricevuti, le spese di pratica e altri oneri o proventi ripartibili sono iscritti a stato patrimoniale con il conto collegato dell'attivo immobilizzato interessato (operazioni di leasing e assimilati).

Nel conto economico, questi elementi ripartibili sono iscritti nel reddito bancario netto.

D) Operazioni di leasing operativo

Le immobilizzazioni oggetto di contratti di leasing operativo figurano nell'attivo dello stato patrimoniale per i loro costi di acquisto, diminuiti degli ammortamenti praticati. Il costo di acquisto comprende l'insieme delle spese accessorie di acquisto incluse nell'importo del rifinanziamento concesso e alla base della determinazione dei canoni.

Gli ammortamenti sono determinati in funzione della durata normale di utilizzo dei beni interessati.

La locazione di batterie per veicoli elettrici è classificata come leasing operativo. La durata di vita delle batterie è stata fissata a 8-10 anni a seconda del tipo di veicoli elettrici.

E) Titoli di partecipazione, quote in imprese collegate e altri titoli detenuti a lungo termine

Titoli di partecipazione e quote in imprese collegate

Rientrano in questa categoria i titoli il cui possesso a lungo termine sia ritenuto utile all'attività dell'impresa, in particolare in quanto consente di esercitare un'influenza sulla società emittente dei titoli, o di assicurarsi il controllo della stessa.

Si considerano "Quote in imprese collegate" i titoli di imprese che potrebbero essere ricomprese mediante integrazione globale in un unico insieme consolidabile. Gli altri titoli facenti parte di questa categoria ma che non potrebbero essere ricompresi mediante integrazione globale in questo stesso gruppo vengono classificati come "Titoli di partecipazione".

Altri titoli detenuti a lungo termine

Rientrano in questa categoria gli investimenti realizzati sotto forma di titoli nell'intento di favorire lo sviluppo di relazioni professionali durature e che diano luogo a un legame privilegiato con l'impresa emittente, senza tuttavia conferire alcuna influenza sulla gestione delle imprese di cui si detengono i titoli, in quanto la percentuale dei diritti di voto che essi rappresentano è ridotta.

Principi di valutazione e svalutazione

I titoli di partecipazione, le quote in imprese collegate e gli altri titoli detenuti a lungo termine figurano iscritti a stato patrimoniale al rispettivo costo di acquisto o al valore rivalutato al 31 dicembre 1976 (rivalutazione legale).

Quando il valore d'uso è inferiore al costo di acquisto, si provvede a una svalutazione. Il valore d'uso è in genere determinato in funzione della quota di attivo netto detenuta, calcolata secondo i principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato.

I dividendi corrispondenti vengono contabilizzati nell'anno di distribuzione.

F) Titoli del tesoro e altri valori simili, obbligazioni, azioni e titoli a reddito fisso o variabile

Queste poste raggruppano, in conformità alla normativa bancaria francese, i valori mobiliari, gli strumenti del mercato interbancario, i buoni del Tesoro e altri titoli di credito negoziabili.

I titoli sono classificati in tre categorie:

Titoli di transazione

Si tratta di titoli destinati a essere ceduti a breve termine. La valutazione di questo portafoglio viene effettuata al valore di mercato, comprensivo delle cedole maturate, mentre le differenze di valutazione sono contabilizzate nel conto economico.

Titoli di investimento

I titoli di investimento raggruppano i titoli acquisiti con l'intento di detenerli per un periodo superiore a sei mesi.

Questi titoli sono iscritti a stato patrimoniale al rispettivo costo di acquisto, esclusi gli interessi maturati per le obbligazioni. I titoli a reddito fisso sono oggetto di uno scaglionamento delle differenze positive o negative riscontrate tra il costo di acquisto e il valore di rimborso (riduzione di valore o sovrapprezzo) per la scadenza residua dei titoli. Gli scaglioni sono contabilizzati nel conto economico.

Quando il valore di mercato di una linea di titoli alla data di chiusura è inferiore al costo di acquisto o al valore contabile, rettificato in base allo scaglionamento delle riduzioni di valore e dei sovrapprezzi, viene costituita una svalutazione.

Titoli di investimento

I titoli di investimento comprendono esclusivamente i titoli a reddito fisso acquisiti con l'intento di detenerli a lungo

termine, in linea di principio fino alla scadenza.

Questi titoli sono coperti da strumenti di tassi d'interesse al fine di tutelarli a lungo termine contro il rischio di tasso, ovvero sono garantiti da finanziamenti a lungo termine che ne consentono il possesso effettivo fino alla scadenza.

Le riduzioni di valore o i sovrapprezzi sono ripartiti su tutta la scadenza residua dei titoli.

La svalutazione viene costituita solo qualora vi fosse un'elevata probabilità di insolvenza dell'emittente dei titoli.

G) Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni sono contabilizzate e ammortizzate secondo il metodo per componenti. Gli elementi di un insieme più o meno complesso sono separati in funzione delle rispettive caratteristiche e della rispettiva durata, ovvero della loro capacità di procurare vantaggi economici con ritmi diversi.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate in base al costo storico di acquisto.

Le immobilizzazioni materiali diverse dai terreni sono in genere ammortizzate con metodo lineare per i seguenti periodi d'uso stimati:

- Edifici da 15 a 40 anni;
- Altre immobilizzazioni materiali da 4 a 8 anni;
- Software acquistati da 1 a 3 anni.

H) Prestiti

Premi e spese di emissione di titoli od obbligazioni

I premi e le spese di emissione vengono ammortizzati per tutta la durata dei prestiti e sono registrati tra i ratei e risconti.

Operazioni complesse

Le operazioni strutturate sono presenti in numero ridotto. Esse sono in genere garantite da risorse sotto forma di depositi o di emissioni di titoli e comprendono swap che comportano una o più clausole opzionali particolari.

Nell'ambito di queste strutture, i rischi di mercato (tasso, cambio) sono rigorosamente neutralizzati.

I risultati di tali operazioni vengono contabilizzati nel conto economico prorata temporis.

I) Accantonamenti

Oneri previdenziali e assimilati

Per i regimi a prestazioni definite riguardanti vantaggi successivi al periodo di impiego, i costi delle prestazioni sono stimati utilizzando il metodo della proiezione delle unità di credito. In base a tale metodo, i diritti alle prestazioni sono attribuiti ai periodi di servizio in base alla formula di acquisizione dei diritti tipica di quel regime previdenziale, tenendo conto di un effetto di linearizzazione quando il ritmo di acquisizione dei diritti non è uniforme in periodi di servizio consecutivi.

Gli importi dei pagamenti futuri corrispondenti ai vantaggi concessi ai dipendenti sono valutati in base a ipotesi di andamento dei salari, delle età di pensionamento e della mortalità, quindi sono ricondotti al valore attuale in base ai tassi d'interesse delle obbligazioni a lunga scadenza di emittenti di prima categoria.

In caso di revisione delle ipotesi di calcolo, si producono scarti attuariali che vengono registrati nel patrimonio netto.

L'onere netto dell'esercizio, corrispondente alla somma del costo dei servizi erogati, del costo legato alla

disattualizzazione al netto della redditività prevista dell'attivo del regime e della ripartizione del costo dei servizi erogati, è interamente rilevato tra gli oneri del personale.

Fondi per rischio paese

I fondi per rischio paese vertono sui crediti concessi a talune filiali e sui titoli di investimento detenuti dalla sede su queste filiali, e consentono di detrarre dal risultato fiscale una percentuale di tali crediti. La percentuale applicata e i paesi per i quali viene calcolato il fondo sono elencati nella lettera della Direzione della Legislazione Fiscale del 24/07/2004.

Le filiali per le quali RCI Banque calcola tale fondo sono situate in paesi:

- di categoria I con detrazione fiscale del 5%: Slovenia, Ungheria, Corea, Repubblica Ceca e Polonia;
- di categoria II con detrazione fiscale del 10%: Marocco, Romania, Slovacchia, India, Croazia e Russia;
- di categoria III con detrazione fiscale del 30%: Argentina e Brasile.

J) Conversione degli elementi in valuta

Conversione dei bilanci delle succursali estere

Le succursali estere sono gestite come entità autonome. Di conseguenza, si è ritenuto più pertinente convertire i bilanci delle succursali estere a quelli delle filiali, ossia:

- le poste dello stato patrimoniale sono convertite al tasso di chiusura;
- le poste del conto economico sono convertite al tasso medio d'esercizio, il quale è utilizzato come approssimazione al valore di borsa applicabile alle transazioni sottostanti salvo che nel caso di fluttuazione significativa;
- le differenze di conversione del fuori bilancio sono registrate tra i ratei e risconti, nel conto di rettifica valute.

Operazioni in valuta

Alla chiusura del bilancio, i saldi monetari espressi in valuta sono convertiti al tasso di chiusura. Le differenze cambi rilevate in tale occasione vengono contabilizzate nel conto economico.

Le differenze risultanti dalla conversione dei titoli di partecipazione e delle filiali, denominati in valuta estera e finanziati in euro, sono contabilizzate nei conti per differenze di conversione; questi ultimi sono raggruppati nelle poste dello stato patrimoniale con i conti dei titoli ai quali si riferiscono.

Le perdite su cambi sono oggetto di un accantonamento solo qualora si preveda una cessione o un rimborso di titoli nel corso dell'esercizio successivo. Allo stesso modo, la differenza cambi viene registrata a conto economico solo in caso di cessione o rimborso della quota relativa ai titoli ceduti o rimborsati.

K) Strumenti finanziari di cambio e tasso

Le operazioni su strumenti finanziari a termine non liquidate figurano tra gli impegni fuori bilancio.

Strumenti finanziari su tassi di interesse negoziati sui mercati a trattativa privata

Si tratta principalmente di operazioni di cambio su tassi di interesse nell'ambito di una gestione del rischio globale di tasso. Gli oneri e i proventi relativi a tali operazioni di cambio su tassi di interesse sono iscritti a conto economico prorata temporis. Per contro, i risultati relativi ad altri strumenti finanziari a termine su tassi di interesse, quali Forward Rate Agreements (F.R.A.), cap, floor e collar, sono iscritti a conto economico in modo scaglionato per l'intera durata degli elementi coperti.

Qualora il gruppo debba assumere posizioni isolate, gli strumenti interessati, contrattati su mercati a trattativa privata, sono valutati con il metodo illustrato di seguito: i flussi futuri certi vengono attualizzati su una curva della cedola a

tasso zero della classe di strumenti corrispondenti. Le quotazioni delle curve di tasso e di cambio sono estratte giornalmente e in automatico. Solo le minusvalenze relative a gruppi omogenei di contratti prevedono l'accantonamento a un fondo.

Strumenti di cambio

Gli strumenti di cambio hanno essenzialmente il fine di coprire il rischio di cambio. Il risultato relativo a tali operazioni è rilevato in modo simmetrico per l'intera durata degli elementi coperti.

L) Informazioni relative al rischio di controparte su prodotti derivati

Il follow-up dell'esposizione relativa al rischio di controparte si fonda su due metodi.

Il follow-up individuale del rischio di controparte si fonda su un metodo forfettario interno. Esso tiene conto inoltre del rischio di consegna e si basa su un metodo di rating interno (determinato congiuntamente con l'azionista Renault) che consente di associare il limite attribuito a ciascuna controparte a un rating che tiene conto di diversi fattori di rischio ponderati: livello del patrimonio netto, indice di solvibilità finanziaria, rating a lungo e breve termine delle agenzie di rating, valutazione qualitativa della controparte.

Il metodo forfettario è inoltre impiegato per la misurazione del rischio globale di controparte sostenuto complessivamente per i prodotti derivati stipulati dal Gruppo RCI Banque. Tale metodo si fonda su coefficienti di ponderazione,

i quali sono connessi al tipo di strumento (3% annuo per le operazioni denominate in una sola valuta e 12% annuo per i primi due anni della durata di vita iniziale, quindi 4% per gli anni successivi per le operazioni che comportano due valute) e alla durata dell'operazione. Tali coefficienti sono volutamente più elevati rispetto a quelli previsti dalla normativa sull'adeguamento del patrimonio netto, in linea con un approccio deliberatamente cauto e prudentiale a fronte delle attuali condizioni del mercato. Non si effettua alcuna compensazione tra i rischi connessi alle posizioni che vengono neutralizzati con una stessa controparte.

È inoltre previsto un follow-up globale con il metodo "mark to market positivo + add-on",

il quale si fonda sul metodo normativo chiamato "grandi rischi". Per i depositi e le eccedenze di liquidità in conto corrente, l'esposizione è contabilizzata sulla base dell'importo nominale. Per i prodotti derivati (tasso e cambio), l'esposizione è calcolata sotto forma di somma delle perdite potenziali calcolate sulla base del valore di sostituzione dei contratti realizzati con la controparte senza compensazione con i guadagni potenziali, maggiorata di un "add-on" rappresentante il rischio potenziale futuro. Tale rischio potenziale futuro è determinato in conformità alla normativa bancaria francese (Decreto del 20 febbraio 2007 relativo ai requisiti di patrimonio netto applicabili agli istituti di credito e alle società di investimento, articolo 267-3) come segue:

Durata residua	Contratti sui tassi di interesse (in % del valore nominale)	Contratti sui tassi di cambio (in % del valore nominale)
≤ 1 anno	0%	1,00%
1 anno < durata ≤ 5 anni	0,50%	5,00%
> 5 anni	1,50%	7,50%

M) Settori Operativi

La missione di RCI Banque è di offrire una gamma completa di finanziamenti e servizi ai suoi due mercati di riferimento: la clientela finale (Grande Pubblico e Aziende) e la Rete di concessionari dei marchi Renault, Nissan, Dacia, Renault Samsung Motors e Mitsubishi.

Queste due clientele nutrono aspettative diverse che necessitano di un approccio specifico in termini di marketing dell'offerta, processi di gestione, risorse informatiche, metodi commerciali e comunicazione. L'organizzazione del gruppo è stata strutturata per essere perfettamente coerente con queste due clientele, consolidare il suo ruolo di guida e supporto e aumentare l'integrazione con Renault e Nissan, soprattutto negli aspetti di marketing e commerciali.

La ripartizione per mercato è stata dunque adottata in quanto segmentazione operativa. Essa corrisponde all'asse strategico sviluppato dall'azienda. Le informazioni presentate sono redatte sulla base dei report interni comunicati al Comitato Esecutivo del Gruppo, ritenuto come il "principale organo decisionale operativo".

- L'attività Rete riguarda i finanziamenti concessi alla Rete di concessionarie dell'alleanza Renault-Nissan-Mitsubishi.
- L'attività Clientela riguarda tutti i finanziamenti e i servizi associati, diversi da quelli della Rete.
- Le attività di holding e rifinanziamento sono raggruppate nell'ambito delle "Altre attività".

N) Presenza per zona geografica

Una ripartizione per zona geografica è presentata nelle note integrative alle poste dello stato patrimoniale e del conto economico giudicate più pertinenti (in conformità all'articolo 1124-51 del regolamento dell'Autorité des Normes Comptables (ANC) 2014-07).

O) Imprese collegate

Quando l'importo è significativo, la quota delle operazioni tra la società e le imprese collegate è presentata nelle note integrative allo stato patrimoniale e al conto economico. Per la maggior parte, le imprese collegate sono costituite da filiali del Gruppo RCI Banque. Queste transazioni sono stipulate alle normali condizioni di mercato.

P) Consolidamento

Dal 2005 il Gruppo RCI Banque redige il proprio bilancio consolidato in conformità alle norme IFRS di riferimento approvate dall'Unione Europea alla data di elaborazione dei prospetti finanziari, in conformità all'opzione prevista in Francia per i gruppi che pubblicano bilanci consolidati.

RCI Banque S.A, società madre del gruppo, è una società anonima con consiglio di amministrazione, che detiene un capitale pari a 100.000.000 euro interamente versato, soggetta a tutte le disposizioni legislative e regolamentari degli istituti di credito e iscritta al Registro del commercio e delle società di Parigi con il numero SIREN 306 523 358.

La sede sociale di RCI Banque S.A è sita al numero 15, rue d'Uzès, 75002 PARIGI.

RCI Banque S.A ha come attività principale il finanziamento dei marchi dell'Alleanza.

I bilanci consolidati del gruppo RCI Banque S.A al 31 dicembre riguardano la Società e le sue filiali e gli interessi del gruppo nelle imprese associate e le entità sottoposte a controllo congiunto.

La società RCI Banque è consolidata mediante integrazione globale nei bilanci del Gruppo Renault.

3. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA

Non si sono verificati eventi successivi alla chiusura che potrebbero avere un impatto significativo sul bilancio di esercizio.

4. ADEGUAMENTO AL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO

In un contesto economico variabile, RCI Banque mantiene una politica finanziaria prudente rafforzando il meccanismo di gestione e di controllo della liquidità.

Liquidità

RCI Banque dedica una grande attenzione alla diversificazione delle risorse di accesso alla liquidità. Successivamente all'inizio della crisi finanziaria, l'azienda ha ampiamente diversificato le risorse di finanziamento. Oltre alla base storica di investitori obbligazionari in euro, sono state sfruttate con successo nuove aree di distribuzione.

La proroga a otto anni delle scadenze massime emesse in euro ha consentito di raggiungere nuovi investitori alla ricerca di duration. Peraltro, il gruppo si è presentato sui mercati obbligazionari in più valute (USD, GBP, CHF, PLN, BRL, ARS, KRW, MAD ecc.), per finanziare le attività europee o favorire lo sviluppo fuori dall'Europa.

Il ricorso al finanziamento con cartolarizzazione in formato pubblico o privato consente inoltre di ampliare la base di investitori.

Infine, l'attività di raccolta di depositi, lanciata nel febbraio del 2012 e ora implementata in quattro paesi, va a completare tale diversificazione e permette all'azienda di adattarsi ai futuri requisiti di liquidità ai sensi delle norme di Basilea 3.

La gestione del rischio di liquidità di RCI Banque tiene conto delle raccomandazioni dell'EBA (Autorità bancaria europea) relative al Processo interno di valutazione dell'adeguatezza della liquidità (*Internal Liquidity Adequacy Assessment Process*, ILAAP) e si basa sui seguenti elementi:

- **Propensione al rischio:** Tale elemento è definito dal Comitato Rischi del Consiglio di Amministrazione.
- **Rifinanziamento:** In un'ottica di diversificazione dell'accesso alla liquidità, il piano di finanziamento è strutturato per prodotto, per valuta e per scadenza. I requisiti di finanziamento sono oggetto di adeguamenti regolari che consentono di rettificare il piano di finanziamento.
- **Riserva di liquidità:** L'azienda si pone l'obiettivo di avere a disposizione in via permanente una riserva di liquidità in linea con la propensione al rischio di liquidità. La riserva di liquidità è costituita da linee bancarie confermate ma non utilizzate, dal collaterale ammissibile alle operazioni di politica monetaria della BCE, da attività altamente liquide (HQLA) e da asset finanziari. La sua revisione avviene a cadenza mensile ad opera del Comitato Finanziario.
- **Prezzi di trasferimento:** Il rifinanziamento delle società europee del Gruppo è assicurato principalmente grazie alla sua Tesoreria che accentra la gestione della liquidità e ne accorpa i costi. I costi di liquidità interni sono sottoposti periodicamente a revisione dal Comitato Finanziario e sono utilizzati dalle filiali commerciali per la strutturazione della loro tariffazione.
- **Scenari di stress:** Il Comitato Finanziario viene informato ogni mese in merito all'orizzonte per il quale l'azienda è in grado di assicurare la continuità dell'attività facendo ricorso alla sua riserva di liquidità in diversi scenari di stress. Gli scenari di stress comprendono ipotesi di fuga dei depositi, perdita dell'accesso a nuovi finanziamenti, indisponibilità parziale di alcuni elementi della riserva di liquidità e previsioni sulla produzione di nuovi crediti. Le ipotesi di fuga dei depositi in condizioni di stress sono molto conservatrici e sono oggetto di regolari backtesting.
- **Piano di emergenza:** Un piano di emergenza stabilito consente di identificare le azioni da intraprendere nel caso in cui la liquidità sia interessata da una situazione di stress.

Rischio a titolo dell'attività di credito

Il controllo della nuova produzione attraverso la probabilità di inadempienza ottenuta tramite sistemi di valutazione ha permesso di salvaguardare la qualità del portafoglio su tutti i grandi mercati.

A fronte di prospettive economiche incerte, il controllo centralizzato della politica di accettazione attuato a inizio crisi è stato mantenuto. La regolazione dei sistemi di accettazione è adattata in funzione degli stress test aggiornati trimestralmente nei principali Paesi a seconda del mercato (privati, aziende). In conclusione, la qualità della produzione è in linea con gli obiettivi.

In un ambiente in costante evoluzione, RCI Banque ha l'obiettivo di mantenere il rischio di credito globale a un livello compatibile con le aspettative della comunità finanziaria e gli obiettivi di redditività.

Redditività

RCI Banque rivede regolarmente i costi di liquidità interni utilizzati per la tariffazione delle operazioni con la clientela, consentendo così di mantenere un margine sulla produzione di nuovi crediti in linea con gli obiettivi di bilancio. Analogamente, la tariffazione dei finanziamenti concessi ai concessionari è indicizzata su un tasso di base interno che riflette il costo dei fondi presi in prestito e dei cuscinetti di liquidità necessari per continuare l'attività. Questo metodo consente di mantenere costante la redditività di questa attività.

Governance

Il follow-up degli indicatori di liquidità è stato all'ordine del giorno di ciascun comitato finanziario mensile.

Inoltre, i comitati di gestione paese seguono più sistematicamente gli indicatori di rischio e di margine istantaneo previsionale, che completano le consuete analisi di redditività delle filiali.

Esposizione al rischio di credito non commerciale

Il rischio di controparte bancario deriva dal collocamento delle eccedenze di liquidità, investite sotto forma di depositi a breve termine, e dalle operazioni di copertura del rischio di tasso o di cambio con prodotti derivati.

Tali operazioni sono realizzate presso istituti bancari di prim'ordine, previa autorizzazione del Comitato di Controparte. Peraltro, RCI Banque dedica un'attenzione particolare alla diversificazione delle controparti.

Inoltre, per soddisfare i requisiti regolamentari che sono il risultato dell'implementazione del Liquidity Coverage Ratio (LCR), il rapporto di liquidità a 30 giorni, RCI Banque investe in attività liquide, conformi alla definizione di cui all'Atto Delegato della Commissione Europea. Tali attività liquide sono costituite principalmente da depositi presso la Banca Centrale Europea e da titoli di Stato o sovranazionali. La durata media del portafoglio titoli è di circa un anno.

Inoltre, RCI Banque ha investito in un fondo le cui attività sono costituite da titoli di credito emessi da agenzie europee, governi ed emittenti sovranazionali. L'esposizione media al rischio di credito è pari a sei anni con un limite di nove anni. Il fondo si pone l'obiettivo di un'esposizione nulla al rischio di tasso con un massimo di due anni.

Contesto macroeconomico

La Banca Centrale Europea ha mantenuto invariata la sua politica monetaria per tutto il 2017 e ha annunciato l'estensione del suo programma di acquisto di titoli fino a settembre 2018, riducendone al contempo l'entità da 60 a 30 miliardi di euro al mese. Ha inoltre segnalato che la politica attuale di tassi bassi dovrebbe essere mantenuta oltre il periodo di quantitative easing.

Contemporaneamente, la Federal Reserve americana ha avviato la riduzione degli attivi in bilancio e ha rialzato i suoi tassi a tre riprese, portando in tal modo l'obiettivo dei Fed Funds a 1,25-1,50%, un aumento di 75 punti base rispetto al 2016.

Per far fronte all'aumento dell'inflazione derivante dal deprezzamento della sterlina, anche la Banca d'Inghilterra ha rialzato i suoi tassi di riferimento di 25 punti base, allo 0,50%.

La curva dei tassi swap in Euro ha registrato una leggera impennata nel corso dell'anno. Alla fine del 2017, lo swap a 5 anni si attestava così intorno allo 0,30%, un livello prossimo al massimo raggiunto nel corso dell'estate e in rialzo di circa 20 punti base rispetto all'anno.

Dopo un leggero allargamento all'inizio dell'anno, gli spread di credito hanno registrato un restringimento considerevole dopo le elezioni francesi.

5. NOTE INTEGRATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

Nota 1: Cassa, banche centrali e conti correnti postali

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2017	12/2016
Cassa	11	12
Banche centrali e conti correnti postali	1.221.566	956.026
Totale cassa, banche centrali e conti correnti postali	1.221.577	956.038

Les échéances de ces opérations sont toutes à moins de trois mois.

Ripartizione per zona geografica di presenza	12/2017	12/2016
Francia	1.097.867	859.610
Unione europea (esclusa la Francia)	114.537	91.660
Resto del mondo	9.173	4.768
Totale cassa, banche centrali e conti correnti postali	1.221.577	956.038

Nota 2: Titoli del tesoro e altri valori similari

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2017	12/2016
Titoli a reddito fisso	473.101	309.710
Totale titoli del tesoro e altri valori similari	473.101	309.710

Ripartizione per durata residua	12/2017	12/2016
Fino a 3 mesi	165.610	169.095
Da 3 a 12 mesi	117.843	98.637
Da 1 a 5 anni	189.648	41.978
Oltre 5 anni		
Totale titoli del tesoro e altri valori similari	473.101	309.710

Ripartizione per zona geografica di presenza	12/2017	12/2016
Francia	292.985	144.117
Unione europea (esclusa la Francia)	180.116	165.593
Resto del mondo		
Totale titoli del tesoro e altri valori similari	473.101	309.710

Nota 3: Crediti verso enti creditizi

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2017	12/2016
Crediti a vista verso istituti di credito	369.839	214.494
Conti debitori ordinari	251.470	191.460
Call loan	118.000	22.854
Crediti collegati	369	180
Crediti a termine verso istituti di credito	9.299.125	13.113.457
Prestiti partecipativi o subordinati	1.800	1.800
Conti e prestiti a termine	9.253.473	13.046.381
Crediti collegati	43.852	65.276
Totale prestiti e crediti verso enti creditizi (*)	9.668.964	13.327.951

(*) Di cui imprese collegate

9.426.561

13.136.542

Le imprese collegate corrispondono essenzialmente alle operazioni di rifinanziamento delle filiali.

Il calo dei conti e prestiti a termine tra il dicembre del 2016 e il dicembre del 2017 è dovuto principalmente alla riqualificazione della filiale inglese da istituto di credito a società commerciale.

Ripartizione per durata residua	12/2017	12/2016
Fino a 3 mesi	4.109.302	6.178.030
Da 3 a 12 mesi	2.578.106	2.122.285
Da 1 a 5 anni	2.979.756	5.025.836
Oltre 5 anni	1.800	1.800
Totale prestiti e crediti verso enti creditizi	9.668.964	13.327.951

Ripartizione per zona geografica di presenza	12/2017	12/2016
Francia	9.536.233	10.927.861
Unione europea (esclusa la Francia)	128.946	2.386.459
Resto del mondo	3.785	13.631
Totale prestiti e crediti verso enti creditizi	9.668.964	13.327.951



Nota 4: Operazioni con la clientela

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2017	12/2016
Crediti non dubbi verso clienti	11.097.484	9.134.604
Titoli di credito costituiti non cartolarizzati	6.952.265	5.255.363
Crediti su finanziamento reti	4.206.910	3.950.594
Crediti collegati a contratti non dubbi	10.549	8.887
Svalutazione dei crediti insoluti	(72.240)	(80.240)
Crediti dubbi verso clienti	46.230	42.124
Crediti collegati a contratti dubbi	235	4.528
Crediti su contratti dubbi	76.303	63.820
Svalutazione dei contratti dubbi	(33.590)	(29.188)
Crediti collegati a contratti dubbi compromessi	581	793
Crediti su contratti dubbi compromessi	37.443	48.050
Svalutazione dei contratti dubbi compromessi	(34.742)	(45.879)
Crediti diversi	9.113.906	4.060.739
Crediti commerciali	159.972	149.008
Prestiti a clienti finanziari	218.311	35.341
Altri crediti verso clienti	8.674.557	3.846.980
Valori non attribuiti	10.195	7.647
Crediti collegati a crediti diversi	49.026	20.706
Crediti dubbi su crediti diversi	1.845	1.057
Conti ordinari	230.644	209.730
Conti ordinari regolari	230.539	180.352
Crediti collegati a conti ordinari non dubbi	105	29.378
Fondi	120.056	48.033
Accantonamenti per abbuoni ricevuti	(245.980)	(220.477)
Accantonamenti per spese di pratica	(91.215)	(70.499)
Accantonamenti per commissioni versate	386.405	277.037
Accantonamenti per altri oneri versati	70.846	61.972
Totale netto crediti verso clienti (*)	20.608.320	13.495.230
<i>(*) Di cui imprese collegate</i>	<i>8.915.384</i>	<i>4.018.937</i>

L'aumento degli altri crediti alla clientela tra il dicembre del 2016 e il dicembre del 2017 è dovuto principalmente alla riqualificazione della filiale inglese da istituto di credito a società commerciale.

Ripartizione per durata residua	12/2017	12/2016
Fino a 3 mesi	7.921.668	4.182.416
Da 3 a 12 mesi	5.559.226	4.449.569
Da 1 a 5 anni	6.560.208	4.510.023
Oltre 5 anni	567.218	353.222
Totale netto crediti verso clienti	20.608.320	13.495.230

Ripartizione per zona geografica di presenza	12/2017	12/2016
Francia	5.955.703	3.866.474
- di cui Contratti non dubbi	5.955.703	3.866.474
- di cui Contratti dubbi		
- di cui Contratti dubbi compromessi		
Unione europea (esclusa la Francia)	14.494.402	9.538.605
- di cui Contratti non dubbi	14.448.172	9.496.481
- di cui Contratti dubbi	42.948	39.160
- di cui Contratti dubbi compromessi	3.282	2.964
Resto del mondo	158.215	90.151
- di cui Contratti non dubbi	158.215	90.151
- di cui Contratti dubbi		
- di cui Contratti dubbi compromessi		
Totale netto crediti verso clienti	20.608.320	13.495.230

Ripartizione per settore di attività	12/2017	12/2016
Finanziamento clientela	7.086.598	5.314.924
Valore lordo dei crediti	7.145.378	5.376.602
- di cui Contratti non dubbi	7.082.871	5.312.284
- di cui Contratti dubbi	32.321	27.491
- di cui Contratti dubbi compromessi	30.186	36.827
Svalutazione crediti	(58.780)	(61.678)
- di cui Contratti non dubbi	(7.392)	(6.105)
- di cui Contratti dubbi	(24.010)	(21.567)
- di cui Contratti dubbi compromessi	(27.378)	(34.006)
Finanziamento reti	4.177.172	3.909.837
Valore lordo dei crediti	4.258.964	4.003.466
- di cui Contratti non dubbi	4.206.910	3.950.593
- di cui Contratti dubbi	44.216	40.857
- di cui Contratti dubbi compromessi	7.838	12.016
Svalutazione crediti	(81.792)	(93.629)
- di cui Contratti non dubbi	(64.848)	(74.135)
- di cui Contratti dubbi	(9.580)	(7.621)
- di cui Contratti dubbi compromessi	(7.364)	(11.873)
Altre attività	9.344.550	4.270.469
Valore lordo dei crediti	9.344.550	4.270.469
- di cui Contratti non dubbi	9.344.549	4.270.469
- di cui Contratti dubbi	1	
- di cui Contratti dubbi compromessi		
Totale netto crediti verso clienti	20.608.320	13.495.230

Nota 5: Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2017	12/2016
Titoli di investimento	6.690.874	5.652.593
Titoli a reddito fisso	6.675.656	5.635.172
Crediti collegati a titoli di investimento a reddito fisso	15.241	17.571
Svalutazione titoli a reddito fisso	(23)	(150)
Totale obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (*)	6.690.874	5.652.593
<i>(*) Di cui imprese collegate</i>	<i>1</i>	
<i>(*) Di cui titoli quotati</i>	<i>5.907.766</i>	<i>4.762.570</i>

Ripartizione per durata residua	12/2017	12/2016
Fino a 3 mesi	1.105.429	1.500.489
Da 3 a 12 mesi	3.115.172	1.312.652
Da 1 a 5 anni	1.648.191	2.654.270
Oltre 5 anni	822.082	185.182
Totale obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6.690.874	5.652.593

Il valore di mercato dei titoli di investimento è di 6.929 milioni di euro a fine dicembre 2017, a fronte di 5.773 milioni di euro al 31 dicembre 2016. La plusvalenza latente nel 2017 ammonta a 215 milioni di euro (tenendo in considerazione lo sconto), a fronte di una plusvalenza latente di 113 milioni di euro nel 2016.

Si riportano in dettaglio i titoli di investimento acquistati nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione

Società cedenti	DIAC SA	DIAC SA	DIAC SA	Succursale Italiana	Succursale Tedesca	Succursale Tedesca	Succursale Germania	Succursale Tedesca	Succursale Tedesca
Data di inizio	maggio-12	luglio-13	ottobre-14	luglio-15	luglio-17	marzo-14	dicembre-13	marzo-17	maggio-16
Veicolo di emissione	Cars Alliance Auto Loans France FCT Master	FCT Cars Alliance DFP Francia	Cars Alliance Auto Loans France V2014-1	Cars Alliance Auto Loans Italy SPV	Cars Alliance DFP Germany 2017	Cars Alliance Auto Loans Germany Master	Cars Alliance Auto Loans Germany V2013-1	Cars Alliance Leases Germany	Cars Alliance Auto Loans Germany V 2016-1
Natura dei crediti ceduti	Crediti auto alla clientela	Crediti concessionari indipendenti	Crediti auto alla clientela	Crediti auto alla clientela	Crediti concessionari indipendenti	Crediti auto alla clientela	Crediti auto alla clientela	Crediti sulla rete	Crediti auto alla clientela
Importo (in migliaia di euro) dei titoli sottoscritti al 31/12/2017	Classe A Rating AAA 1.134.200	Classe A Rating AAA 750.000	Classe A Rating AAA 70	Classe A Rating AAA 955.000	Classe A Rating AAA 675.000	Classe A Rating AAA 1.998.100	Classe A Rating AAA 33		Classe A Rating AAA 160.818
				Classe B Senza rating 291.500		Classe B Senza rating 173.800	Classe B Rating A 56.799	Classe B Senza rating 147.082	
Importo (in migliaia di euro) dei titoli sottoscritti al 31/12/2017							Classe C Senza rating 52.300		
									Classe C, S, T Senza rating 38.100

Nota 6: Azioni e altri titoli a reddito variabile

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2017	12/2016
Titoli a reddito variabile	161.737	108.392
Totale delle azioni e degli altri titoli a reddito variabile (*)	161.737	108.392

(*) Di cui titoli quotati

150.052

100.000

Nota 7: Altri titoli detenuti a lungo termine

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2017	12/2016
Valore lordo dei titoli	212	212
Altri titoli detenuti a lungo termine	212	212
Svalutazione dei titoli	(211)	(211)
Svalutazione di altri titoli detenuti a lungo termine	(211)	(211)
Totale partecipazioni e altri titoli detenuti a lungo termine (*)	1	1

(*) Di cui titoli quotati

Nota 8: Partecipazione e quote in imprese collegate

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2017	12/2016
Quote in imprese collegate	1.421.847	917.198
Titoli di partecipazione	35.369	12.243
Svalutazione delle quote in imprese collegate	(17.700)	(13.310)
Totale quote in imprese collegate (*)	1.439.516	916.131

(*) Di cui titoli quotati

Variazione delle quote in imprese collegate e altre partecipazioni

(in migliaia di euro)

Variazione del periodo	Base	Svalutazione
Saldo all'apertura	929.441	(13.310)
Class & Co SAS	9.244	
Flit technologies Ltd	13.882	(5.000)
Overlease Italie	(5)	
Diac SA	499.956	
RCI Colombia SA	4.697	610
Altri movimenti	1	
Saldo alla chiusura	1.457.216	(17.700)

Nota 9: Leasing e locazione con opzione d'acquisto

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2017	12/2016
Immobilizzazioni lorde	2.345.715	1.790.949
Ammortamenti	(833.695)	(710.091)
Canoni scaduti	6.373	3.205
Svalutazione dei crediti insoluti	(4.197)	(2.882)
Crediti collegati	199	162
Canoni dubbi	3.768	4.715
Svalutazione dei canoni dubbi	(2.379)	(3.271)
Canoni dubbi compromessi	10.189	10.829
Svalutazione dei canoni dubbi	(9.733)	(10.277)
Accantonamenti per abbuoni ricevuti	(46.690)	(33.872)
Accantonamenti per spese di pratica	(8.608)	(6.922)
Accantonamenti per commissioni versate	22.971	13.534
Accantonamenti per altri oneri versati	8.101	8.991
Totale operazioni di leasing e locazione con opzione d'acquisto (*)	1.492.014	1.065.070
<i>(*) Di cui imprese collegate</i>	<i>(35.266)</i>	<i>(26.660)</i>

Queste operazioni sono interamente realizzate a partire dall'Unione Europea (esclusa la Francia).

Nota 10: Leasing operativi

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2017	12/2016
Immobilizzazioni lorde	154.114	120.064
Ammortamenti	(30.337)	(19.803)
Canoni scaduti	283	117
Svalutazione dei crediti insoluti e dei valori residui	(823)	(259)
Canoni dubbi	165	56
Svalutazione dei canoni dubbi	(65)	(41)
Canoni dubbi compromessi	429	234
Svalutazione dei canoni dubbi compromessi	(386)	(187)
Accantonamenti per commissioni versate	415	162
Totale operazioni di leasing operativo (*)	123.795	100.343
<i>(*) Di cui imprese collegate</i>	<i>105.797</i>	<i>80.284</i>

Queste operazioni sono interamente realizzate a partire dall'Unione Europea (esclusa la Francia).

Nota 11: Immobilizzazioni immateriali

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2017	12/2016
Valore lordo delle immobilizzazioni immateriali	9.903	9.252
Concessioni, brevetti e diritti simili	9.864	9.205
Altre immobilizzazioni immateriali	39	47
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(8.929)	(8.496)
Ammortamenti su concessioni, brevetti e diritti simili	(8.890)	(8.468)
Ammortamenti su altre immobilizzazioni immateriali	(39)	(28)
Totale immobilizzazioni immateriali	974	756

Nota 12: Immobilizzazioni materiali

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2017	12/2016
Valore lordo delle immobilizzazioni materiali	29.691	27.814
Edifici	300	284
Mezzi di trasporto	2.392	2.504
Materiale e mobili d'ufficio	6.358	5.429
Apparecchiature e arredo informatico	12.335	12.052
Altre immobilizzazioni materiali	8.306	7.545
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(24.519)	(23.746)
Ammortamenti edifici	(297)	(280)
Ammortamenti mezzi di trasporto	(385)	(370)
Ammortamenti materiale e mobili d'ufficio	(5.033)	(4.726)
Ammortamenti apparecchiature e arredo informatico	(11.710)	(11.497)
Ammortamenti altre immobilizzazioni materiali	(7.094)	(6.873)
Totale immobilizzazioni materiali	5.172	4.068

Nota 13: Altre attività

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2017	12/2016
Stato	60.864	62.969
Crediti sociali	122	158
Debitori diversi	164.871	113.181
Crediti collegati a debitori diversi	2.290	2.843
Totale altre attività	228.147	179.151

Nota 14: Ratei e risconti

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2017	12/2016
Oneri pluriennali su spese e premi dei debiti rappresentati da un titolo di credito	46.469	36.021
Risconti attivi	1.876	691
Ratei attivi su swap o IFT	33.470	36.000
Altri ratei attivi	27.234	28.655
Conti di rettifica valute	42.666	100.304
Valori all'incasso	208.666	99.604
Totale ratei e risconti	360.381	301.275

La contropartita dei proventi e degli oneri risultanti dalla conversione delle operazioni di cambio in contanti e a termine registrate nel fuori bilancio è iscritta a stato patrimoniale nel "Conto di rettifica valute". La conversione avviene in corso di chiusura.

Nota 15: Debiti verso enti creditizi

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2017	12/2016
Debiti a vista verso istituti di credito	149.870	159.100
Conti creditori ordinari	149.870	159.100
Crediti a termine verso istituti di credito	4.668.526	5.403.411
Conti e prestiti a termine	4.665.286	5.400.140
Debiti collegati	3.240	3.271
Totale debiti verso enti creditizi (*)	4.818.396	5.562.511
<i>(*) Di cui imprese collegate</i>	<i>1.970.896</i>	<i>3.284.192</i>

Ripartizione per durata residua	12/2017	12/2016
Fino a 3 mesi	604.563	997.261
Da 3 a 12 mesi	1.638.833	494.718
Da 1 a 5 anni	2.575.000	4.070.532
Oltre 5 anni		
Totale debiti verso enti creditizi	4.818.396	5.562.511

Ripartizione per zona geografica di presenza	12/2017	12/2016
Francia	4.564.532	5.414.564
Unione europea (esclusa la Francia)	166.619	97.876
Resto del mondo	87.245	50.071
Totale debiti verso enti creditizi	4.818.396	5.562.511

Il saldo del finanziamento concesso da Banque de France a titolo di contropartita dei crediti e titoli mobilizzati ammonta a 2.500 milioni di euro al 31 dicembre 2017, a fronte di 2.000 milioni di euro al 31 dicembre 2016.

Nota 16: Operazioni con la clientela

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2017	12/2016
Debiti a vista su operazioni con la clientela	11.724.393	9.255.277
Conti creditori ordinari	219.124	216.017
Libretti di risparmio	11.456.336	9.009.605
Acconti e altre somme dovute	12.484	9.385
Debiti collegati	36.449	20.270
Debiti a termine su operazioni con la	5.781.099	4.435.491
Conti creditori ordinari a termine	5.774.761	4.429.205
Debiti collegati	6.338	6.286
Totale operazioni con la clientela (*)	17.505.492	13.690.768
<i>(*) Di cui imprese collegate</i>	<i>2.410.369</i>	<i>1.002.981</i>

Ripartizione per durata residua	12/2017	12/2016
Fino a 3 mesi	12.600.732	9.978.340
Da 3 a 12 mesi	1.411.864	1.369.661
Da 1 a 5 anni	2.792.896	1.792.767
Oltre 5 anni	700.000	550.000
Totale operazioni con la clientela	17.505.492	13.690.768

Ripartizione per zona geografica di presenza	12/2017	12/2016
Francia	3.461.769	2.189.205
Unione europea (esclusa la Francia)	13.982.652	11.473.929
Resto del mondo	61.071	27.634
Totale operazioni con la clientela	17.505.492	13.690.768

Nota 17: Debiti rappresentati da un titolo di credito

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2017	12/2016
Debiti rappresentati da un titolo di credito	16.334.140	13.924.964
Prestiti obbligazionari	15.601.340	12.533.597
Titoli di credito negoziabili	732.800	1.391.367
Debiti collegati a debiti rappresentati da titoli	84.213	85.159
Prestiti obbligazionari	84.212	85.158
Titoli di credito negoziabili	1	1
Totale debiti rappresentati da un titolo di credito	16.418.353	14.010.123

Ripartizione per durata residua	12/2017	12/2016
Fino a 3 mesi	1.145.496	1.795.081
Da 3 a 12 mesi	1.889.894	2.318.440
Da 1 a 5 anni	10.282.963	7.796.602
Oltre 5 anni	3.100.000	2.100.000
Totale debiti rappresentati da un titolo di credito	16.418.353	14.010.123

Queste operazioni sono interamente realizzate a partire dalla Francia.

Nota 18: Altre passività

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2017	12/2016
Stato	56.975	51.495
Debiti relativi a operazioni su titoli		11.218
Debiti sociali	9.339	8.170
Creditori diversi	172.595	151.068
Debiti collegati a creditori diversi	144.680	138.716
Depositi di garanzia ricevuti su operazioni di leasing e ass.	5.021	4.263
Totale altre passività	388.610	364.930

Nota 19: Ratei e risconti

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2017	12/2016
Proventi pluriennali su premi d'emissione di prestiti	108	545
Ratei passivi su operazioni di leasing e ass.	33.978	25.901
Ratei passivi su operazioni con la clientela	195.762	144.112
Altri ratei passivi	3.001	2.369
Conti di rettifica valute		1
Oneri da corrispondere su swap o IFT	11.252	13.040
Altri ratei e risconti passivi	50.246	30.588
Totale ratei e risconti	294.347	216.556

Nota 20: Accantonamenti

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2016	Dotazioni	Riprese		Altre (*) variazioni	12/2017
			Utilizzate	Non utilizzate		
Svalutazione delle operazioni bancarie	63.532	14.434	(303)	(10.498)	7	67.172
Controversie con clienti	1.025	659	(303)	(78)	1	1.304
Rischio paese	62.507	13.775		(10.420)	6	65.868
Svalutazione delle operazioni non bancarie	31.609	7.547	(24.632)	(222)	(6)	14.296
Oneri previdenziali	3.330	126	(434)	(72)		2.950
Piani sociali e di ristrutturazione	620	1	(512)	(2)	(2)	105
Altri rischi e oneri	27.659	7.420	(23.686)	(148)	(4)	11.241
Totale accantonamenti	95.141	21.981	(24.935)	(10.720)	1	81.468

(*) Altre variazioni = Riclassificazioni ed effetto delle variazioni di cambio

Nessuna delle controversie nelle quali la società è attualmente coinvolta dovrebbe provocare perdite significative che non siano state oggetto di accantonamento.

Nota 20.1: Fondi per oneri previdenziali e assimilati

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	Valore attuale degli impegni	Valore attuale dei fondi investiti	Impegni netti dei fondi investiti	Scarti attuariali	Accantonamenti in bilancio
Saldo al 31 dicembre 2015	3.660	0	3.660	(77)	3.583
Onere netto per l'esercizio 2016	376		376		376
Prestazioni e contributi corrisposti	(629)		(629)		(629)
Scarti attuariali	4		4	(4)	
Saldo al 31 dicembre 2016	3.411	0	3.411	(81)	3.330
Onere netto per l'esercizio 2017	126		126		126
Prestazioni e contributi corrisposti	(506)		(506)		(506)
Scarti attuariali	(33)		(33)	33	
Saldo al 31 dicembre 2017	2.998	0	2.998	(48)	2.950

Principali ipotesi attuariali prese in considerazione	12/2017	12/2016
Età pensionabile	67 anni	68 anni
Andamento dei salari	1,50%	1,50%
Tasso di attualizzazione finanziaria	0,69%	0,74%
Tasso di pensionamento dei dipendenti dell'impresa	5,26%	1,48%

Gli oneri previdenziali riguardano soltanto la succursale italiana.

Nota 20.2: Fondi costituiti a copertura di un rischio di controparte

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2016	Dotazioni	Riprese	Altre (*) variazioni	12/2017
Svalutazione	185.895	38.927	(48.039)	(694)	176.089
Operazioni con la clientela	172.224	33.839	(47.214)	(694)	158.155
Operazioni su titoli	13.671	5.088	(825)		17.934
Svalutazione delle operazioni bancarie	63.532	14.434	(10.801)	7	67.172
Controversie con clienti	1.025	659	(381)	1	1.304
Rischio paese	62.507	13.775	(10.420)	6	65.868
Totale	249.427	53.361	(58.840)	(687)	243.261

(*) Altre variazioni = Riclassificazioni ed effetto delle variazioni di cambio

Nota 21: Patrimonio netto

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2016	Imputazione Risultato 2016	Variazione 2017	12/2017
Capitale sottoscritto	100.000			100.000
Sovrapprezzi di emissione e di fusione	258.807			258.807
Riserva legale	10.000			10.000
Altre riserve	9.614			9.614
Differenza di valutazione	76			76
Riporto a nuovo	1.718.030	380.135		2.098.165
Risultato d'esercizio	380.135	(380.135)	491.209	491.209
Totale patrimonio netto	2.476.662		491.209	2.967.871

Il capitale della società è costituito da 1.000.000 azioni di cui 999.994 detenute dalla società Renault SAS.

L'utile netto per azione e l'utile diluito per azione ammontano a 380,13 € al 31 dicembre dell'esercizio rispetto a 307,83 € dell'esercizio precedente.

Proposta d'imputazione del risultato 2017

Riporto a nuovo dopo l'imputazione al 31/12/2017	2.098.165
Risultato d'esercizio	491.209
Saldo disponibile	2.589.374
Dividendi	
Riporto a nuovo dopo l'imputazione	2.589.374

Nota 22: Impegni assunti

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2017	12/2016
Impegni di finanziamento	880.008	660.921
Altri impegni a favore di istituti di credito	4.000	
Aperture di credito confermate a favore della clientela	838.008	645.421
Altri impegni a favore della clientela	38.000	15.500
Impegni di garanzia	657.596	638.325
Avalli, fideiussioni e altre garanzie d'ordine di istituti di credito	350.715	343.366
Avalli, fideiussioni e altre garanzie d'ordine della clientela	306.881	294.959
Impegni su titoli	2.200	2.200
Titoli dovuti a termine	2.200	2.200
Altri impegni assunti	6.955.859	5.460.092
Valori costituiti in garanzia	6.955.859	5.460.092
Totale impegni assunti (*)	8.495.663	6.761.538
<i>(*) Di cui imprese collegate</i>	<i>348.616</i>	<i>312.491</i>

Gli altri impegni assunti corrispondono principalmente ai crediti e titoli conferiti in garanzia alla Banca Centrale per l'ottenimento del prestito legato alla mobilitazione.

Nota 23: Impegni ricevuti

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2017	12/2016
Impegni di finanziamento	8.005.919	6.721.406
Aperture di credito confermate ricevute da istituti di credito	8.005.919	6.721.406
Impegni di garanzia	3.504.086	2.659.720
Avalli, fideiussioni e altre garanzie ricevuti da istituti di credito	158.907	138.477
Avalli, fideiussioni e altre garanzie ricevuti dalla clientela	1.257.689	981.244
Pegni e altre garanzie reali ricevuti della clientela	540.151	449.991
Impegni di permuta dei veicoli presi a nolo	1.547.339	1.090.008
Totale impegni ricevuti (*)	11.510.005	9.381.126
<i>(*) Di cui imprese collegate</i>	<i>941.888</i>	<i>696.066</i>

Un impegno di finanziamento ricevuto dalla Banca Centrale Europea è stato registrato in data 31 dicembre 2017 per un importo di 6.080 milioni di euro a fronte di 4.627 milioni di euro nel 2016.

Nota 24: Strumenti finanziari a termine e cambio in contanti

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	Inferiore a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Valore contabile netto 12/17	Valore 12/17
Copertura del rischio di cambio					
<u>Swap su valute</u>					
Acquisti (Prestiti) di swap su valute	608.566	288.640		897.206	910.263
Vendite (Prestiti) di swap su valute	640.268	302.207		942.475	1.002.648
<u>Operazioni di cambio a termine</u>					
Acquisti di cambio a termine	1.883.745			1.883.745	1.891.731
Vendite di cambio a termine	1.886.988			1.886.988	1.891.485
<u>Operazioni di cambio in contanti</u>					
Acquisti di cambio in contanti	2.677			2.677	2.677
Vendite di cambio in contanti	2.870			2.870	2.870
Copertura del rischio di tasso					
<u>Swap su</u>					
Acquisti (Prestiti) di swap su tassi	7.713.502	8.709.899	2.350.000	18.773.401	17.833.722
Vendite (Prestiti) di swap su tassi	6.918.894	9.504.507	2.350.000	18.773.401	17.857.864

Il valore equo corrisponde al valore nominale degli strumenti finanziari adattato al suo valore di mercato.

Ripartizione per natura	Inferiore a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Valore contabile netto 12/16	Valore 12/16
Copertura del rischio di cambio					
<u>Swap su valute</u>					
Acquisti (Prestiti) di swap su valute	262.513	662.274		924.787	952.270
Vendite (Prestiti) di swap su valute	262.513	766.036		1.028.549	1.162.028
<u>Operazioni di cambio a termine</u>					
Acquisti di cambio a termine	1.549.772			1.549.772	1.581.877
Vendite di cambio a termine	1.553.147			1.553.147	1.554.635
<u>Operazioni di cambio in contanti</u>					
Acquisti di cambio in contanti	10.060			10.060	10.060
Vendite di cambio in contanti	5.440			5.440	5.440
<u>Operazioni in valuta</u>					
Valute prestate non ancora consegnate	23.360			23.360	23.360
Copertura del rischio di tasso					
<u>Swap su</u>					
Acquisti (Prestiti) di swap su tassi	7.086.369	5.200.777	1.650.000	13.937.146	12.664.485
Vendite (Prestiti) di swap su tassi	6.794.374	5.492.772	1.650.000	13.937.146	12.721.891

Il valore equo corrisponde al valore nominale degli strumenti finanziari adattato al suo valore di mercato.

Nota 25: Attivo e passivo in valuta

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2017	12/2016
Controvalore in euro degli attivi in valuta	6.480.122	6.191.350
Controvalore in euro dei passivi in valuta	6.264.717	5.501.660

Nota 26: Interessi e proventi assimilati

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2017	12/2016
Interessi e proventi su operazioni con istituti di credito	140.974	249.430
Interessi e proventi su operazioni con la clientela	787.520	564.664
Interessi e proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	204.986	193.424
Interessi e proventi su altre operazioni	562	2.040
Totale interessi e proventi assimilati	1.134.042	1.009.558

Nota 27: Interessi e oneri assimilati

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2017	12/2016
Interessi e oneri su operazioni con istituti di credito	(88.954)	(97.541)
Interessi e oneri su operazioni con la clientela	(480.924)	(411.182)
Interessi e oneri su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	(204.770)	(212.203)
Totale interessi e oneri assimilati	(774.648)	(720.926)

Nota 28: Proventi netti su operazioni di leasing e assimilate

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2017	12/2016
Proventi su operazioni di leasing e assimilati	499.377	462.890
Canoni	463.792	400.096
Interessi di mora	3.232	2.854
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni	32.074	59.851
Perdita su crediti inesigibili (quota interessi)	(154)	(131)
Riprese di svalutazione	841	815
Fondi svalutazione	(408)	(595)
Oneri su operazioni di leasing e assimilati	(448.334)	(401.427)
Ammortamenti	(404.568)	(366.678)
Accantonamenti per commissioni e altri oneri versati	(18.384)	(16.036)
Minusvalenze da cessione su immobilizzazioni	(25.382)	(18.713)
Totale operazioni di leasing e assimilati	51.043	61.463

Nota 29: Operazioni di leasing operativo

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2017	12/2016
Proventi su operazioni di leasing operativo	21.218	17.146
Canoni	20.765	16.571
Interessi di mora	1	
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni	452	575
Oneri su operazioni di leasing operativo	(12.752)	(10.357)
Ammortamenti	(11.826)	(9.239)
Accantonamenti per commissioni e altri oneri versati	(434)	(442)
Minusvalenze da cessione su immobilizzazioni	(456)	(676)
Altri oneri	(36)	
Totale operazioni di leasing operativo	8.466	6.789

Nota 30: Proventi da titoli a reddito variabile

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2017	12/2016
Proventi da portafoglio di investimento	122.607	125.257
Proventi da quote in imprese collegate e titoli di partecipazione	243.289	211.478
Totale proventi da titoli a reddito variabile	365.896	336.735

Nota 31: Commissioni

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2017	12/2016
Commissioni (Proventi)	42.893	34.602
Commissioni clienti	11.424	8.886
Commissioni titoli	84	78
Altre commissioni	31.385	25.638
Commissioni (Oneri)	(24.642)	(21.481)
Commissioni istituti di credito	(367)	(302)
Commissioni clienti	(134)	(1.004)
Commissioni titoli	(396)	(318)
Altre commissioni	(23.745)	(19.857)
Totale commissioni (*)	18.251	13.121

(*) Di cui imprese collegate

7.554

4.228

Nota 32: Utili o perdite su portafogli di negoziazione o di investimento

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2017	12/2016
Utili o perdite su operazioni dei portafogli di negoziazione	1.392	223
Operazioni di cambio	1.392	223
Utili o perdite su operazioni dei portafogli di investimento e assimilati	(3.417)	(7)
Utili o perdite su operazioni dei portafogli di investimento e assimilati	(3.544)	143
Fondi svalutazione	(88)	(150)
Riprese di svalutazione	215	
Totale utili o perdite su operazioni finanziarie	(2.025)	216

Nota 33: Altri proventi di gestione

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2017	12/2016
Altri proventi di gestione bancari	154.514	109.580
Trasferimento di oneri (dt ind. di assicurazioni ricevute su sinistri di veicoli)	2.838	2.055
Operazioni in comune	23.451	8.886
Altri proventi di gestione bancari	128.225	98.639
Altri proventi di gestione	8.112	5.731
Proventi di prestazioni di attività di servizio	3.977	946
Operazioni in comune	284	346
Altri proventi di gestione	3.851	4.439
Totale altri proventi di gestione	162.626	115.311

Nota 34: Altri oneri di gestione

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2017	12/2016
Altri oneri di gestione bancari	(3.309)	1.040
Altri oneri di gestione bancari	(6.259)	(3.429)
Variazione dei fondi per rischi e oneri di gestione bancari	2.950	4.469
Altri oneri di gestione	(5.477)	(3.951)
Oneri di prestazioni di attività di servizio	(2.296)	(233)
Altri oneri di gestione	(10.248)	(1.713)
Variazione fondi per altri rischi e oneri di gestione	7.067	(2.005)
Totale altri oneri di gestione	(8.786)	(2.911)

Nota 35: Oneri generali di gestione

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2017	12/2016
Costi per il personale	(112.803)	(103.621)
Salari e retribuzioni	(55.523)	(53.079)
Oneri sociali previdenziali	(2.507)	(2.691)
Altri oneri sociali	(14.112)	(12.560)
Rifatturazione dei costi per il personale	(40.663)	(34.289)
Altri costi per il personale	2	(1.002)
Altre spese amministrative	(183.759)	(136.424)
Imposte e tasse	(29.616)	(27.433)
Lavori, forniture e servizi esterni	(86.828)	(76.316)
Oneri non ripartibili versati a terzi	(65.232)	(35.055)
Variatione della svalutazione di altre spese amministrative	(385)	(11)
Rifatturazione delle spese amministrative	(1.698)	2.391
Totale altri oneri generali di gestione (*)	(296.562)	(240.045)
<i>(*) Di cui onorari di revisione dei conti su revisione legale</i>	<i>(1.308)</i>	<i>(927)</i>

Organico medio	12/2017	12/2016
Francia		
Unione europea (esclusa la Francia)	897	859
- di cui Organico iscritto	882	844
- di cui Personale messo a disposizione della società	15	15
Resto del mondo	20	16
- di cui Organico iscritto	18	14
- di cui Personale messo a disposizione della società	2	2
Totale	917	875

Gli organi amministrativi e direttivi non sono remunerati per i rispettivi mandati.

Per quanto riguarda gli onorari dei revisori dei conti, i servizi diversi dalla certificazione dei bilanci forniti da KPMG Audit nel corso dell'esercizio a RCI e alle entità che controlla riguardano essenzialmente (i) lettere di patronage nell'ambito delle emissioni obbligazionarie (ii) missioni di attestazione vertenti in particolare su informazioni relative alla RSI, e (iii) procedure concordate realizzate principalmente per motivi di regolamentazione locale. I servizi diversi dalla certificazione dei bilanci forniti da Ernst & Young Audit nel corso dell'esercizio a RCI e alle entità che controlla riguardano (i) lettere di patronage nell'ambito delle emissioni obbligazionarie (ii) procedure concordate realizzate principalmente per motivi di regolamentazione locale.

Nota 36: Costo del rischio per categoria di clientela

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2017	12/2016
Costo del rischio su operazioni di leasing	(6.038)	(2.745)
Fondi svalutazione	(6.630)	(14.820)
Riprese di svalutazione	5.524	11.238
Perdite su crediti inesigibili	(6.104)	(5.757)
Recuperi su crediti ammortizzati	1.172	6.594
Costo del rischio su operazioni di credito	(25.804)	(33.253)
Fondi svalutazione	(23.105)	(41.067)
Riprese di svalutazione	35.910	46.560
Perdite su crediti inesigibili	(44.446)	(45.845)
Recuperi su crediti ammortizzati	5.837	7.099
Costo del rischio su altre operazioni con la clientela	215	
Fondi svalutazione	(7.100)	
Riprese di svalutazione	7.100	
Perdite su crediti inesigibili	(7.105)	
Recuperi su crediti ammortizzati	7.320	
Costo del rischio su altre operazioni	(3.633)	(21.518)
Fondi svalutazione	(14.434)	(24.977)
Riprese di svalutazione	10.801	3.459
Totale costo del rischio (*)	(35.260)	(57.516)

(*) Di cui imprese collegate

508

Nota 37: Utili o perdite netti su attività immobilizzate

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2017	12/2016
Utili o perdite su immobilizzazioni finanziarie	(4.395)	(25.849)
Utili o perdite su immobilizzazioni materiali		(12)
Totale utili o perdite su attività immobilizzate	(4.395)	(25.861)

Nota 38: Imposte sugli utili

L'onere fiscale corrente è pari agli importi delle imposte sugli utili dovuti alle amministrazioni fiscali a titolo dell'esercizio in funzione delle regole e delle aliquote di imposizione vigenti nei vari paesi.

Le succursali sono tassate in ciascun paese in cui esercitano la loro attività.

Per le attività francesi, RCI Banque rientra nell'area d'integrazione fiscale di RENAULT SAS. A tale titolo, i suoi risultati

fiscali sono integrati a quelli della casa madre, alla quale versa l'imposta corrispondente sulle società. Il principio adottato è che l'onere fiscale di RCI Banque sia identico a quello che la società avrebbe sostenuto se non fosse stata parte del Gruppo.

Nota 39: Risultati per settore di attività

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura e zona geografica di presenza	Francia	UE (esclusa la Francia)	Resto del mondo	Totale 12/17
Finanziamento Clientela				
Reddito bancario netto		433.834		433.834
Risultato lordo di gestione		271.099		271.099
Risultato di gestione		234.819		234.819
Risultato d'esercizio al lordo delle imposte		234.816		234.816
Finanziamento Reti				
Reddito bancario netto		96.811	15.047	111.858
Risultato lordo di gestione		75.618	10.954	86.572
Risultato di gestione		80.881	10.068	90.949
Risultato d'esercizio al lordo delle imposte		80.879	10.068	90.947
Altre attività				
Reddito bancario netto	409.173			409.173
Risultato lordo di gestione	298.971			298.971
Risultato di gestione	295.614			295.614
Risultato d'esercizio al lordo delle imposte	291.224			291.224
Tutte le attività				
Reddito bancario netto	409.173	530.645	15.047	954.865
Risultato lordo di gestione	298.971	346.717	10.954	656.642
Risultato di gestione	295.614	315.700	10.068	621.382
Risultato d'esercizio al lordo delle imposte	291.224	315.695	10.068	616.987

Ripartizione per natura e zona geografica di presenza	Francia	UE (esclusa la Francia)	Resto del mondo	Totale 12/16
Finanziamento Clientela				
Reddito bancario netto		359.734	(770)	358.964
Risultato lordo di gestione		215.179	(770)	214.409
Risultato di gestione		188.185	(770)	187.415
Risultato d'esercizio al lordo delle imposte		188.176	(770)	187.406
Finanziamento Reti				
Reddito bancario netto		95.179	16.981	112.160
Risultato lordo di gestione		78.800	13.880	92.680
Risultato di gestione		71.542	11.959	83.501
Risultato d'esercizio al lordo delle imposte		71.539	11.959	83.498
Altre attività				
Reddito bancario netto	348.232			348.232
Risultato lordo di gestione	270.918			270.918
Risultato di gestione	249.575			249.575
Risultato d'esercizio al lordo delle imposte	223.726			223.726
Tutte le attività				
Reddito bancario netto	348.232	454.913	16.211	819.356
Risultato lordo di gestione	270.918	293.979	13.110	578.007
Risultato di gestione	249.575	259.727	11.189	520.491
Risultato d'esercizio al lordo delle imposte	223.726	259.715	11.189	494.630

TABELLA DELLE FILIALI E PARTECIPAZIONI

Dettagli delle partecipazioni il cui valore supera l'1% del capitale della società (in migliaia di euro e norme IFRS di riferimento)	Paese	Capitale sociale	Patrimonio netto (escluso capitale sociale)	% di possesso	Risultati netti dell'ultimo esercizio chiuso
Filiali detenute oltre il 50%					
RCI Mobility SASU	Francia	3.300	(605)	100,00%	(604)
Class & Co SAS	Francia	20	280	100,00%	0
Flit technologies Ltd	GB	1.148	19.213	67,45%	(8.332)
Overlease Espagne SA	Spagna	6.000	1.152	100,00%	3.060
RCI Financial Services BV	Paesi Bassi	1.500	4.947	100,00%	9.179
RCI Finance SA	Svizzera	3.418	52.800	100,00%	10.234
Courtage SA	Argentina	1	6	95,00%	10.456
RCI Financial Services Limited	GB	119.924	179.294	100,00%	39.225
RCI Leasing Romania SLR	Romania	968	689	100,00%	1.036
Renault Crédit RT	Ungheria	258	3.345	100,00%	1.966
RCI Finance SA	Marocco	25.839	23.559	100,00%	7.817
RCI Finance CZ SRO	R. Ceca	5.953	7.083	100,00%	2.079
RCI Korea Co. Ltd	Corea	59.002	212.738	100,00%	32.867
RCI Banco do Brasil SA	Brasile	247.986	(29.185)	60,11%	44.130
Rombo Compania Financiera SA	Argentina	2.650	35.818	60,00%	7.450
Diac SA	Francia	560.956	572.896	100,00%	53.600
Renault Autofin SA	Belgio	800	33.404	100,00%	7.023
RCI Financial Services SA	Belgio	1.100	689	100,00%	(375)
Renault Crédit Polska Sp.zo.o.	Polonia	16.639	3.207	100,00%	1.825
Renault leasing CZ SRO	R. Ceca	2.741	20.719	50,00%	4.491
Administradora de Consorcio Renault do Brasil Ltda	Brasile	1.830	515	99,92%	662
RCI Services Ltd Malte	Malta	10.000	(78.589)	100,00%	79.069
Renault Nissan Finance RUS LLC	Russia	504	751	100,00%	247
RCI Usluge d.o.o	Croazia	1.586		100,00%	973
RN SF B.V.	Paesi Bassi	117.018	(41.197)	50,00%	18.502
RCI Colombia SA	Colombia	40.845	(1.706)	51,00%	2.350
Partecipazioni detenute tra il 10% e il 50%					
ORFIN Finansman Anonim Sirketi SA	Turchia	34.093	7.377	50,00%	6.853
Nissan Renault Financial Services India Private limited	India	92.683	2.426	30,00%	5.571

Informazioni globali su tutte le filiali e partecipazioni (in migliaia di euro)	Filiali		Partecipazioni		Altre società	
	Francesi	Estere	Francesi	Estere	Francesi	Estere
Valore contabile lordo dei titoli detenuti	682.495	649.294		125.638		0
Valore contabile netto dei titoli detenuti	682.495	631.593		125.427		0
Prestiti e anticipi concessi dalla società	8.607.761	4.037.228		29.534		
Avalli e fidejussioni concessi dalla società		170.557				
Dividendi percepiti dalla società	9.080	231.914		2.294		1